

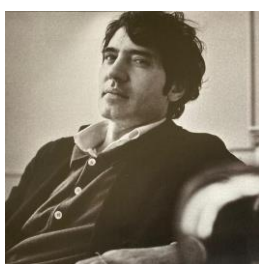
Festival di Film di Villa Medici: la giuria 2022

Quest'anno la giuria è composta da tre personalità del mondo del cinema, delle arti visive e della letteratura: la cineasta francese **Marie Losier**, il regista italiano **Pietro Marcello** e lo scrittore francese **Sylvain Prudhomme**.



Marie Losier è una regista e curatrice nata nel 1972 a Boulogne-Billancourt (Francia). Dopo aver lavorato per 20 anni a New York, oggi vive a Parigi. È autrice di ritratti avanguardistici, intimi e poetici di registi, musicisti e artisti, quali Alan Vega, i fratelli Kuchar, Guy Maddin, Richard Foreman, Tony Conrad e April March. I suoi lavori sono stati presentati al Festival di Cannes, alla Berlinale, alla Tate Modern, al MoMA, al Palais de Tokyo, al Centre Pompidou, al Whitney Museum, al Jeu de Paume, alla Fondation Pernod Ricard, alla Cinémathèque française e a quella di Atene. Nel 2013 ha ricevuto il DAAD Residency Award e il Guggenheim Award per il documentario *Cassandra the Exotico!* sulla figura del wrestler messicano Saúl Armendáriz. Marie Losier è attualmente impegnata nella realizzazione di tre progetti che combinano cinema, musica e arte

contemporanea: un ritratto della cantante Peaches nella Berlino underground degli anni 2000, un altro del gruppo americano The Residents (Behind The Mask) e un musical. Nel 2023 il suo lavoro sarà esposto presso la galleria Anne Barrault a Parigi e al MAC VAL - Musée d'art contemporain du Val-de-Marne. Sono inoltre previste una personale al Museo Transpallet di Bourges e una residenza presso Villa Albertine.



Pietro Marcello è un regista nato nel 1976 a Caserta. Il suo primo lungometraggio, *Il Passaggio della linea*, documentario girato di notte sui treni espressi che attraversano l'Italia, viene presentato nel 2007 nella sezione *Orizzonti* della Mostra di Venezia e si aggiudica numerosi premi al momento della sua uscita. Nel 2009 Pietro Marcello realizza il documentario drammatico *La Bocca del Lupo*, premiato come miglior film al 27° Torino Film Festival, con il premio Caligari e con il Teddy Award alla Berlinale. Nel 2011 gira *Il Silenzio di Pelešjan*, presentato alla 68ª Mostra del Cinema di Venezia, mentre nel 2015 il suo film *Bella e perduta* viene proiettato al Festival di Locarno. Nel 2019 dirige *Martin Eden*, basato sul romanzo di Jack London, film pluripremiato che ha permesso all'attore Luca Marinelli di vincere la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla Mostra di Venezia. Nel 2021 Pietro Marcello realizza il documentario *Per Lucio*, dedicato al cantautore Lucio Dalla, in programma nella sezione speciale Berlinale del 71° Festival del cinema di Berlino. Lo stesso anno presenta alla Quinzaine des réalisateurs di Cannes il film *Futura*, co-diretto con Francesco Munzi e Alice Rohrwacher. Nel 2022, la Quinzaine presenta in apertura il suo ultimo film, *Le Vele scarlatte*.



Sylvain Prudhomme è uno scrittore nato nel 1979 a La Seyne-sur-Mer (Francia). Autore di romanzi e reportage, ha ricevuto nel 2019 il premio Femina per il romanzo *Par les routes* (edito da Gallimard). Il suo lavoro attinge al reale partendo da una materia vissuta, aperta sul mondo, a metà strada tra documentario e finzione. L'Africa contemporanea – dove ha vissuto e lavorato a lungo (Senegal, Niger, Burundi, Mauritius) – è una delle principali fonti di ispirazione dei suoi libri. Non a caso ha tradotto il saggio *Décoloniser l'esprit* dello scrittore keniano Ngugi wa Thiong'o (La Fabrique, 2011). I suoi libri sono tradotti in dieci lingue. Nel 2015 crea con la coreografa Raphaëlle Delaunay la pièce teatrale a due *It's a match*, presentata in numerosi festival in Francia e all'estero. Con il regista Philippe Béziat, sta concludendo il film

Tout-Puissant Mama Djombo sull'esilio di Malan Mané, celebre cantante della Guinea-Bissau.